
PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020

FOCUS ANNUALE 2018

SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
CAPITOLO I OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2013-2018	3
1.1. LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI	3
1.2.INDICATORI E MODELLI DI BENCHMARK: SALUTE ORGANIZZATIVA E I SERVIZI PERCEPITI DFALL'UTENZA.....	5
CAPITOLO II DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A QUELLA INDIVIDUALE	8
2.1. OBIETTIVI SFIDANTI E RISULTATI MISURABILI.....	8
2.2. OBIETTIVI E RAPPORTO OPERATIVO PER IL 2017	9
CAPITOLO III.....	10
LA SISTEMATTIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	10



INTRODUZIONE

Introdotta e disciplinata dal Decreto Legislativo 27 ottobre n. 150 “*Materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” modificato dal D.lgs. 74/2017, il Piano della Performance è un documento di programmazione triennale che intende rafforzare, in una logica di trasparenza, il ciclo di programmazione e controllo dell’Ente **al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance**¹.

È lo strumento che dà avvio e struttura il Ciclo di Gestione della Performance e sintetizza il lavoro già formalizzato dalla Camera nei diversi documenti di programmazione: Relazione Previsionale e Programmatica 2018, Bilancio di Previsione 2018 e Piano degli Indicatori Risultati Attesi 2018.

Rappresenta il documento attraverso il quale l’Amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo e nel breve periodo comunicando ai propri Stakeholder quali imprese, associazioni di categoria, cittadini e altre istituzioni pubbliche garantendo **trasparenza e intellegibilità**. La fase di programmazione serve ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest’ultima in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

Ciò avviene attraverso la selezione e la scelta degli obiettivi strategici pluriennali, la loro suddivisione in obiettivi operativi affiancati dai relativi indicatori che consentono di quantificare e valutare la performance globale dell’amministrazione in un’ottica triennale.

Il suddetto Piano è stato redatto tenendo conto del quadro normativo vigente condizionato da una dall’entrata in vigore del Decreto Legge n.90 del 2014, “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, convertito in Legge n. 114/2014, che ha ridotto il diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% (a regime) dal 2017, e dalla Legge 7 agosto del 2015, n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” dove all’art. 10 si impegna a riformare l’organizzazione, le funzioni e il finanziamento delle Camere di Commercio e dalla bozza del Decreto Legislativo 25 agosto 2016 riguardante principalmente i seguenti aspetti:

- confermata la riduzione del 50% del diritto annuale a partire dal 2017;
- riduzione del 30% del numero dei consiglieri;
- gratuità degli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori;
- razionalizzazione complessiva dell’intero sistema camerale attraverso eventuali accorpamenti tra più Camere di Commercio che non rientrano in determinati parametri e attraverso una maggiore focalizzazione delle funzioni svolte dalle stesse al fine di evitare duplicazioni di responsabilità con altri enti pubblici².

Anche per il 2017 la Camera di Commercio di Nuoro cercherà di sostenere le imprese del territorio camerale rappresentando con forza le priorità del sistema economico di riferimento con il principale obiettivo di rendere maggiormente competitivo il sistema imprese dell’intera provincia di Nuoro.

¹ “Linee Guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance” n. 2/Dicembre 2017 – Dipartimento della Funzione Pubblica.

² www.governo.it “Governo Italiano: Consiglio dei Ministri”

CAPITOLO I

OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

2013-2018

1.1. LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI

Sebbene nel 2016 l'attività economica globale abbia registrato un tasso di crescita più basso dal 2010, nell'ultimo trimestre del 2016 e nel primo trimestre del 2017 si sono avuti segnali di ripresa che potrebbero gradualmente consolidarsi per tutto il 2017 e continuare per l'anno successivo, secondo gli studi del Fondo Monetario Internazionale (Fmi).

Occorre inoltre evidenziare che l'anno 2017 è stato caratterizzato da un'elevata incertezza e da elevate tensioni geopolitiche internazionali, cui contribuiscono i cambiamenti in corso negli Stati Uniti, l'avvio della Brexit e per ultima le forti tensioni in Spagna per via della consultazione referendaria per l'indipendenza della Catalogna che destabilizzano il quadro economico-politico globale. Pertanto alle comunità internazionali è richiesto particolare attenzione alle politiche commerciali in modo da arginare spinte protezionistiche e isolazionistiche che potrebbero compromettere la ripresa economica. Infatti emergono prepotentemente ideologie e programmi nazionalistici e protezionistici di alcuni politici in ascesa in molti paesi³.

L'Istituto di Statistica ha confermato che l'Italia ha accelerato nel secondo trimestre del 2017 e il PIL è aumentato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% nei confronti del secondo trimestre del 2016. Pertanto l'attività economica italiana continua a crescere, ininterrottamente da dieci trimestri consecutivi, cioè dai primi tre mesi del 2015. Tale crescita è sostenuta soprattutto dal rialzo della spesa delle famiglie e dal rafforzamento del settore dei servizi.

Inoltre per una più attenta e puntuale analisi della situazione economica dell'Italia, se da un lato emergono consistenti segnali di ripresa, dall'altro lato questi vengono decisamente ridimensionati se rapportati ai dati degli altri paesi dell'Eurozona dove il PIL aumenta in misura maggiore evidenziando una sempre e maggiore difficoltà dell'Italia a crescere nonostante un quadro macroeconomico generale abbastanza positivo.

Nel primo trimestre è proseguita la crescita delle esportazioni italiane, in misura più accentuata nei mercati esterni all'Unione Europea. Le inchieste presso le imprese segnalano il permanere di prospettive favorevoli per le esportazioni. Il surplus di conto corrente rimane elevato e la posizione patrimoniale netta sull'estero continua a migliorare. L'andamento delle vendite è stato molto positivo in Russia, negli Stati Uniti e nell'Asia orientale; è invece stato sfavorevole nei paesi OPEC, e, in misura più contenuta, nei mercati dell'area dell'Euro. L'aumento delle esportazioni ha

³ Rapporto Agenzia ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero).

interessato soprattutto i comparti dei prodotti petroliferi raffinati, della farmaceutica e dei mezzi di trasporto. È proseguita anche l'espansione delle importazioni, cresciute nei primi tre mesi dell'anno dell'1,6 per cento in volume. Nella componente dei beni l'incremento ha interessato soprattutto gli acquisti dai mercati extra UE.

Nel secondo trimestre del 2017 l'occupazione presenta una nuova crescita congiunturale di 78 mila unità (+0,3%) dovuta all'ulteriore aumento dei dipendenti (+149 mila, +0,9%), otto casi su dieci a termine (+123 mila, +4,8%). Continuano invece a calare gli indipendenti (-71 mila, -1,3%). Il tasso di occupazione cresce di 0,2 punti rispetto al trimestre precedente.

L'Istat, nelle sue indagini sul mercato del lavoro, evidenzia come tra il secondo trimestre del 2017 e lo stesso periodo dell'anno precedente ci sia stata una crescita di 153 mila occupati (+0,7%) che ha riguardato soltanto i dipendenti (+356 mila, +2,1%), oltre tre quarti dei quali a termine, a fronte della rilevante diminuzione degli indipendenti (-3,6%)⁴.

Scende nel secondo trimestre il tasso di disoccupazione che diminuisce di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente attestandosi all'11,2%. Lo rende noto l'Istat precisando che, dopo tre trimestri di crescita, torna a diminuire il numero di disoccupati. La diminuzione, che coinvolge entrambe le componenti di genere, riguarda quasi esclusivamente il Centro-nord e soprattutto gli individui con meno di 50 anni; il calo è inoltre concentrato tra gli ex-occupati, ossia tra chi aveva un'occupazione. Il tasso di inattività sale al 34,7% (+0,1 punti), dopo la diminuzione nei due precedenti trimestri⁴.

Nel primo semestre del 2017 l'attività economica in Sardegna ha continuato a crescere in misura moderata, riflettendo la ripresa della domanda estera e il rafforzarsi di quella interna.

Nella manifattura il quadro congiunturale è rimasto nel complesso positivo: alle difficoltà delle imprese dell'agroalimentare si è contrapposta una buona performance dei comparti chimico e petrolifero; persiste un vantaggio per le imprese maggiormente presenti su mercati esteri.

Nel settore delle costruzioni la produzione ha ristagnato, riflettendo la debolezza del comparto delle opere pubbliche e dell'attività di realizzazione di nuovi edifici residenziali.

Nei servizi, il turismo e i trasporti hanno beneficiato della crescita degli arrivi dei visitatori stranieri e l'attività del commercio si è irrobustita per la maggiore spesa delle famiglie.

La lieve crescita dell'economia della Sardegna, registrata nel corso del 2017, non si è riflessa in un aumento dell'occupazione, leggermente diminuita nel semestre. Si è ridotto il numero degli addetti alla dipendenze (-3,2% rispetto al semestre dell'anno precedente) mentre sono aumentati i lavoratori autonomi (+5,9%). Con riferimento al lavoro subordinato, all'aumento degli occupati con contratti a termine si è contrapposto un calo di quelli a tempo indeterminato del 4,7 per cento.

Il credito ha continuato a crescere moderatamente, sospinto dai finanziamenti alla famiglie per l'acquisto di beni durevoli e di abitazioni. I prestiti alle imprese sono risultati stazionari: alla crescita nei settori manifatturiero e dei servizi si è contrapposta la diminuzione in quello delle costruzioni. Il deterioramento del credito si è ulteriormente attenuato e ha raggiunto i valori più bassi degli ultimi anni, in linea con il resto del Paese⁵.

⁴ Relazione Previsione e Programmatica 2018 Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro

⁵ Bana d'Italia "Economie Regionali: l'Economia della Sardegna. Aggiornamento congiunturale anno 2017".

Alla Giunta in carica spetta l'arduo compito di sostenere le imprese del territorio camerale in un contesto produttivo i cui connotati non sono ancora chiari e avendo riguardo di rappresentare costantemente e con forza gli interessi e le priorità del sistema economico di riferimento.

Per il 2017, nella valutazione delle collaborazioni che l'Ente Camerale attiverà con le Associazioni di Categoria, gli Ordini e i Collegi Professionali, sarà riconosciuta una priorità a tutti i progetti presentati da tali soggetti aderenti a comparti economici differenti, stimolando in tale modo processi di integrazione, collaborazione e sinergia fondamentali per affrontare le complessità dei mercati.

Inoltre l'Ente, se da una parte sarà ed è chiamato ad operare per dare risposte alle imprese e all'economia della propria circoscrizione, dall'altro lato sarà impegnato ad adeguarsi ai mutamenti previsti dalla Riforma dell'intero sistema camerale con la possibilità, sempre più plausibile, di possibili accorpamenti tra le Camere di Commercio isolane.

Dopo aver riportato gli obiettivi e gli indicatori di benchmark, così come illustrati nei precedenti documenti di programmazione delle performance, verranno riprese le linee strategiche già esplicitate nel documento di programmazione pluriennale riferito al quinquennio di riferimento 2013-2018.

1.2.INDICATORI E MODELLI DI BENCHMARK: SALUTE ORGANIZZATIVA E I SERVIZI PERCEPITI DALL'UTENZA

La programmazione pluriennale fonda le proprie scelte e azioni sui **principi di programmazione e controllo, efficacia ed efficienza**, economica e di responsabilità, con specifico riferimento al contesto socio-economico, istituzionale ed interno.

Si ricordano la serie di "indicatori" di medio periodo che la Camera di Commercio di Nuoro utilizza per monitorare e misurare la qualità complessiva dell'Ente sotto il profilo della sua "salute organizzativa" e sotto quello dei "servizi percepiti dall'utenza (outcome)", così come da indirizzo del D.lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, i tre indicatori riferiti alla "*salute organizzativa*" sono:

1. INDICE RISORSE UMANE. PREREQUISITO: <33%

Misura il rapporto percentuale del totale dei costi del personale (a tempo indeterminato, determinato e somministrato) sui proventi correnti;

2. INDICE GESTIONALE DI ASSENTEISMO COMPLESSIVO. PREREQUISITO: <10%

È calcolato considerando tutti i tipi di assenza, riferite all'anno precedente e dovuti a scelte o richieste del dipendente autorizzate, come previsto dalle disposizioni contrattuali o dalla legge.

3. INDICE DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE: >70%

Esprime il tasso di pagamento spontaneo del diritto annuale, con esclusione delle annualità pregresse, da parte del tessuto imprenditoriale provinciale.

Gli indicatori economici sono misurati in una scala da 0 a 5, all'interno della quale tutti i prerequisiti si collocano al livello:

	Indicatori di "salute organizzativa" 2017						
	0	1	2	3	4	5	Pre. requisito
Risorse umane	40%	tra 40% e 35%	tra 35% e 33%	tra 33% e 25%	tra 25% e 20%	minore o uguale a 20%	3
Assenteismo	> 12%	Tra 12% e 10%	tra 10 e 8%	tra 8% e 6%	tra 6% e 4%	minore o uguale a 4%	3
Riscossione Diritto Annuale	<50%	tra 50% e 60%	tra 60% e 70%	tra 70% e 80%	tra 80% e 90%	90%	3

I cinque indicatori che misurano la “*qualità percepita del servizio*” sono:

1. TEMPI DI ATTESA DELL'UTENZA DEI SERVIZI DELL'AREA ANAGRAFE ECONOMICA. PREREQUISITO: 15 MIN.

Misura il tempo medio di attesa degli utenti dei servizi dell'area “Anagrafe Economica” ed è calcolato sull'intervallo tra gli utenti allo sportello.

2. TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE CON ISCRIZIONE AD EFFICACIA COSTITUTIVA. PREREQUISITO: 2 GIORNI.

Misura il tempo medio impiegato dal Registro delle Imprese per elaborare le pratiche la cui iscrizione produce direttamente i correlati effetti giuridici.

3. PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA SUI CONVEGNI E SEMINARI SUL TEMA “PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO. PREREQUISITO: 70%.

Misura il grado di soddisfazione dell'utenza sui seminari/eventi, attraverso la compilazione di questionari di gradimento al termine della singola iniziativa organizzata dall'Area.

4. PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA SUI SERVIZI DELL'AREA “PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO”. PREREQUISITO: 80%

Misura il grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati dall'area e viene misurata, come definito dalla Carta servizi, con rilevazione periodiche, anche realizzate attraverso il portale web della Camera di Commercio.

5. PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI SEMINARI INFORMATI E FORMATIVI ORGANIZZATI DALL'AREA "TUTELA DEL MERCATO E DELLA FEDE PUBBLICA" IN UN ANNO. PREREQUISITO: ALMENO 50 PARTECIPANTI IN MEDIA.

È dato dal rapporto tra il numero dei partecipanti e il numero dei seminari organizzati in un anno e misura la partecipazione media dell'utenza dell'area ai convegni/seminari dedicati.

Anche in questo caso gli indicatori sono evidenziati in una scala da 0 a 5, dove si articolano i valori dei prerequisiti:

	Indicatori "qualità di servizio" 2017						Pre requisito
	0	1	2	3	4	5	
Servizi anagrafe economica: tempi di attesa in minuti	>25	tra 25 e 20	tra 20 e 15	tra 15 e 10	tra 10 e 5	minore o uguale a 5	3
Accettazione registro imprese: tempi di evasione pratiche in giorni	>5	tra 5 e 4	tra 4 e 3	tra 3 e 2	tra 2 e 1	minore o uguale a 1	3
Promozione/sviluppo del territorio: soddisfazione utenza per eventi	<55%	tra 55% e 65%	tra 65% e 70%	tra 70% e 80%	tra 80% e 90%	maggiore o uguale a 90%	3
Promozione/sviluppo del territorio: soddisfazione utenza per servizi	<55%	tra 55 e 65%	tra 65% e 70%	tra 70% e 80%	tra 80% e 90%	maggiore o uguale a 90%	3
Tutela del mercato e fede pubblica: media partecipanti ai seminari	<20	tra 20 e 35%	tra 35 e 50%	tra 50 e 65%	tra 65 e 80%	maggiore o uguale a 80%	3

CAPITOLO II

DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA QUELLA INDIVIDUALE

2.1. OBIETTIVI SFIDANTI E RISULTATI MISURABILI

L'obiettivo particolarmente ambizioso che l'Ente si è prefisso di raggiungere è realizzare, ogni anno, almeno il 75% degli standard di rendimento attesi per quanto riguarda sia gli indicatori descritti sia gli obiettivi strategici.

Raggiungere il 75% di tali fattori significa:

- Garantire il raggiungimento dei “prerequisiti” in almeno due dei tre indicatori di “salute organizzativa”;
- Garantire il raggiungimento dei “prerequisiti” in almeno quattro dei cinque indicatori di “qualità del servizio all’utenza”;
- Raggiungere importanti positivi in almeno sei degli obiettivi strategicamente più rilevanti per l'Ente.

Il raggiungimento di questi risultati ovviamente procede in parallelo con la propensione al miglioramento continuo negli standard di rendimento e la formulazione di obiettivi strategici sempre più sfidanti. L'approccio è sinonimo di una cultura che deve essere sempre più orientata alla qualità e alla certificazione di prodotti, strumenti e processi in un'ottica di qualità.

2.2. OBIETTIVI E RAPPORTO OPERATIVO PER IL 2018

Come noto, le linee strategiche si traducono ogni anno in specifici obiettivi per l'Ente, e a cascata, per il management e per tutto il personale.

Le risorse totali decentrate finalizzate a finanziare gli istituti premiali di tutto il personale, (in via prevalente performance e risultato finale), la progressione orizzontale di carriera e le specifiche responsabilità, oltre al trattamento accessorio correlato alla produttività, ammontano, per l'anno 2017, a circa 181.507,13 euro⁶.

In linea con l'anno precedente, anche per il 2018 si renderà necessaria un'ulteriore rimodulazione delle attività camerali in considerazione di una ulteriore razionalizzazione delle spese del personale. Le stesse attività verranno suddivise tra il personale in servizio e/o il ricorso al lavoro flessibile come conseguenza principale della riduzione del 50% del diritto annuale, il quale rappresenta la principale entrata della Camera rappresentando oltre il 70% del totale delle entrate correnti della Camera di Commercio.

⁶ Determinazione del Segretario Generale CCIAA di Nuoro n. 45 del 07/03/2017

In seguito alle disposizioni normative che hanno portato al taglio del 50% del diritto annuale, con Delibera n. 45 del 20/03/2017 la Giunta Camerale ha proposto al Consiglio l'incremento del 20% del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2019 e quest'ultimo con deliberazione n. 3 del 24/03/2017 ha approvato il suddetto incremento. Pertanto si è deciso di destinare il 10% della maggiorazione al progetto "PID Punto Impresa Digitale", il 4% al progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", e il restante 6% al progetto "Destinazione Sardegna".

CAPITOLO III

LA SISTEMATTIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

I tre parametri su cui si fondano le azioni e le politiche della Camera di Commercio, influenzati dai limiti delle carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, sono la *qualità dei risultati*, la *razionalizzazione dei costi* e la costante ricerca dell'*efficacia* e dell'*efficienza organizzativa*.

Per il quinquennio 2013-2018 la suddivisione tra linee strategiche e obiettivi operativi conduce alla misurazione di questi ultimi attraverso gli indicatori strategici (prevalentemente di output e



outcome) al fine di ottenere una stima della performance organizzativa nel suo complesso. Quest'ultima quantifica, misura e valuta lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi offerti dall'Ente.

Gli obiettivi operativi, generati dalle modalità di svolgimento attese degli obiettivi strategici, verranno a loro volta misurati dagli indicatori operativi (principalmente di output, di efficienza ed efficacia), per misurare la performance a livello di unità organizzativa; in questo modo è possibile connettere la performance complessiva con quella delle unità organizzative, associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

E' importante sottolineare che la misurazione del sistema appena descritto verrà monitorata e, dove ritenuto opportuno rimodulata, per favorire l'implementazione del Sistema di Gestione e Valutazione, finalizzato a politiche di

VALORIZZAZIONE DEL MERITO - COMPETENZA PROFESSIONALE - EFFICACIA ORGANIZZATIVA

Come evidenziato dalla tabella seguente, in ogni linea strategica (che individua un'area strategica su cui l'Ente intende intervenire) verranno fatti confluire uno o più obiettivi strategici, già inseriti nella programmazione e ai quali si ritiene di dover dare continuità.

Sarà possibile notare come uno stesso obiettivo strategico possa essere ricondotto al perseguimento di più linee strategiche, per l'evidenza che i vari comparti e settori di riferimento sono intrinsecamente e coerentemente legati fra loro:

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI
<p>1) Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio - Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi - Diffusione della cultura di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato • Promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti
<p>2) Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire le imprese nella fase di start-up - Formazione - Facilitare l'accesso al credito delle imprese - Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato
<p>3) Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'internazionalizzazione del territorio
<p>4) Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare e le risorse locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze del territorio



- Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale
- Promozione e sviluppo di marchi collettivi
- Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli
- Creazione di distretti produttivi

5) Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente

- Valorizzare le risorse umane dell'ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione
- Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace
- Ascolto attivo del territorio
- Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerali
- Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto
- Aumentare le potenzialità del sito web camerale
- Controllo di gestione
- Valorizzare il patrimonio camerale
- Il sistema della mediazione in rete regionale
- Partnership

- **Miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti**
- **Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office**

6) Marketing turistico territoriale

- Marketing territoriale e turistico
- Autunno in Barbagia
- Cuore di Sardegna
- Distretto culturale nuorese
- Il turismo come fattore di traino dell'economia locale

- **Valorizzare le eccellenze del territorio**

7) Innovazione

- Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale

- **Stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico**

Nelle schede che seguono, per ogni obiettivo strategico sono riportati gli obiettivi operativi accanto ai quali sono stati indicati gli indicatori da utilizzare per la loro misurazione.

Alcune attività/obiettivi, evidenziate **in verde**, configurano interventi già in essere e riferiti ad attività di tipo continuativo, mentre per gli interventi in fase di avvio e per quelli individuati dalla programmazione della Giunta camerale, si è utilizzato il colore **giallo**.

Pertanto si è provveduto ad aggiornare la tabella sottostante la quale riporta le attività programmate e realizzate nel 2017 e quelle previste per il 2018, così come ampiamente descritto nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018 approvata dal Consiglio Camerale con delibera n. 14 del 06/11/2017.

**OBIETTIVO STRATEGICO 1:
MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE DELLA STRUTTURA E PERSEGUIMENTO DI
UNA SEMPRE MAGGIORE QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI**

OBIETTIVO OPERATIVO: gestione struttura conforme ai principi di efficacia e efficienza, attraverso la razionalizzazione delle risorse e la valorizzazione del patrimonio immobiliare		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Misurare e valutare la performance secondo modello di gestione Brunetta D.lgs. 150/2009; Aggiornare i sistemi di valutazione del personale e dell'organizzazione)	Livello di applicazione	1) Redazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, nel quale dovranno essere visibili i “responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati”. 2) Entrata a regime del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione
2. Potenziare le iniziative di trasparenza, integrità visibilità dell’Ente; supporto all’O.I.V.	Livello di trasparenza istituzionale; report annuale	1) Monitoraggio e aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” 2) Report annuale “Stato di Attuazione” sezione Amministrazione Trasparente” in allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. 3) Adeguamento alle nuove disposizioni del D.lgs. 97/2016 che ha aggiornato il D.lgs. 33/2013
	Redazione documenti di rendicontazione sociale	4) Redazione e pubblicazione bilancio sociale
	Attività di monitoraggio condotte con l’OIV	5) 6 incontri per verifica attività in corso
3. Effettuare analisi sulla motivazione professionale dei dipendenti	Indice “gestionale” di assenteismo complessivo	1) Mantenimento di uno standard di presenza attestato intorno al 90%

		<p>2) Adeguato livello di soddisfazione del personale dipendente</p> <p>3) Indicatore standard minimo di soddisfazione: 3</p>
4. Valorizzare le risorse umane attraverso percorsi di formazione	N. di interventi formativi realizzati; N. di partecipanti per ogni iniziativa	1) Organizzazione di percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento
5. Coinvolgere maggiormente gli stakeholder nelle attività dell'Ente	Risultati questionario sull'indice di gradimento delle azioni proposte dalla Camera	In fase di elaborazione
	Distribuzione materiale informativo attività camerali	1) Produzione e divulgazione materiale informativo in occasione di ogni iniziativa/manifestazione; divulgazione anche on-line
6. Coordinare un sistema di comunicazione integrata; implementare i servizi di relazione con il pubblico; migliorare il livello di comunicazione Internet e intranet	Frequenza aggiornamento del sito istituzionale e di pubblicazione degli atti	1) Aggiornamento quotidiano del sito istituzionale con arricchimento contenutistico e tempestiva divulgazione degli atti camerali a livello intranet
	Livello diffusione attività ente	<p>1) Costante diffusione attività dell'Ente attraverso comunicati stampa, siti web camerali, social network e newsletter; ascolto attivo e dialogo continuo con il territorio attraverso i medesimi canali</p> <p>2) Arricchimento sito "Cuore della Sardegna" con applicazioni più evolute e dinamiche per accesso ai servizi di carattere promozionale</p> <p>3) Implementazione funzionalità sito internet Distretto Culturale per valorizzazione patrimonio culturale locale</p> <p>4) Sito "Make in Nuoro" per la</p>

		promozione e lo sviluppo del Fab Lab
	Livello di diffusione risultati analisi e studi	1) Rafforzamento delle attività di analisi dell'Osservatorio Economico dell'Aspen e ampia divulgazione
7. Perseguire un efficace controllo di gestione	Livello di implementazione	1) Entrata a regime del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza - Anticorruzione
8. Riorganizzare i servizi contabili e di provveditorato (revisione straordinaria, informatizzazione procedure, nuovo inventario con archivio informatico)	Grado di efficienza nell'archiviazione informatica al protocollo generale	1) Mantenimento dello standard attuale attestato al 90%
9. Utilizzo del personale camerale dell'unità operativa Ragioneria Tributi e Provveditorato a supporto delle attività dell'azienda speciale ASPEN	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio	In fase di implementazione
10. Rimodulazione di alcune attività camerali per via di una maggiore razionalizzazione del costo del personale	Grado di efficienza raggiunto	In fase di implementazione
11. Ottimizzare riscossione diritto annuale con applicazione sanzioni tributarie (ripulitura archivi)	N. di comunicazioni inviate per tardivo/omesso versamento del diritto annuale (mailing)	1) Circa 28.000 mailing da schedulare
12. Individuare soluzioni e incentivi per favorire la diffusione della cultura ambientale; rivalutare il patrimonio immobiliare dell'Ente con attenzione all'efficienza energetica	N. iniziative promosse sul tema ambientale	1) Attività di formazione SISTRI e MUD 2) Formazione alle imprese ai diversi livelli
	Grado di efficienza energetica con l'utilizzo dell'impianto	1) Monitoraggio dell'efficienza

	fotovoltaico installato nel 2010	del sistema
13. Misurare la qualità della salute organizzativa	Risultato misurazione indice delle risorse umane	1) Mantenimento indicatore relativo al 22% - 23%
	Risultato misurazione indice gestionale di assenteismo complessivo	2) Raggiungimento di un livello di presenza del personale attestato intorno al 90%
	Risultato misurazione indice di riscossione del diritto annuale	3) Grado di riscossione del diritto annuale intorno al 70%
14. Misurare la qualità del servizio offerto	<p>Risultato Misurazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tempi attesa utenza per servizi Anagrafe economica - tempi evasione pratiche R.I. con iscrizione ad efficacia costitutiva - % soddisfazione utenza convegni e seminari su 'promozione e sviluppo del territorio' - % soddisfazione utenza sui servizi area 'promozione e sviluppo del territorio'; - partecipazione utenza ai seminari informativi e formativi dell'area 'tutela del mercato e fede pubblica' in un anno 	1) Attivazione dei relativi strumenti di monitoraggio e controllo (rilevazione statistiche su pratiche, accessi, tempi)
15. Rafforzare intesa con la Camera di Commercio di Oristano	Numero iniziative avviate in collaborazione tra le due Camere di Commercio	<p>1) Gestione Autorità Pubblica di Controllo per vini a D.O. e I.G. dal 31.07.2012</p> <p>2) Gestione integrata servizio di mediazione e conciliazione</p> <p>3) Concorso Enologico Binu</p>

**OBIETTIVO STRATEGICO 2:
MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD QUALI/QUANTITATIVI
DEI SERVIZI CAMERALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SERVIZI DI FRONT-
OFFICE**

OBIETTIVO OPERATIVO: garanzia livello adeguato di assistenza all'utenza attraverso sportello giornaliero e assistenza telefonica, con la trasformazione di alcuni servizi di front-office gestiti quasi esclusivamente per via telematica		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Aggiornare costantemente l'archivio del Registro delle Imprese	N. pratiche evase e N. imprese cancellate	1) Definizione pendenze DPR. 247
2. Attuare la semplificazione amministrativa (SUAP, SCIA, COMUNICA) e informare utenti e istituzioni sulle novità normative	N. di eventi aggiornamento utilizzati	1) Realizzazione di sessioni formative
	N. giorni evasioni pratiche Registro Imprese	2) Mantenimento standard di riferimento come da normativa vigente
	Grado di aumento utilizzo firma digitale	3) Implementazione trend anno precedente
	Grado di implementazione dell'automatizzazione di procedure camerali	4) Con l'arricchimento del sito web istituzionale molte istanze sono compilabili on line e trasmissibili via pec, riducendo i tempi delle istruttorie
3. Valorizzazione patrimonio immobiliare	Livello di valorizzazione dello stabile e degli ambienti	1) Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria
	Valorizzazione servizi della biblioteca-pinacoteca	2) Aggiornamento e revisione catalogo librario 3) Riordino e catalogazione archivio storico; apertura al pubblico con ingresso e connessione internet gratuiti 4) Attività di fruizione al pubblico e a privati inseriti in circuiti promozionali 5) Collaborazione con il Distretto Culturale e gli altri attrattori culturali del territorio al fine di valorizzare il patrimonio culturale
	Recupero dello stabile di V.le del Lavoro	6) Realizzazione del 100% delle riacquisizioni e programmazione degli

		interventi conseguiti
4. Favorire servizi di front-office	N. ore aggiuntive di apertura sportelli al pubblico	1) Possibilità di incremento ore apertura sportelli al pubblico
	Fornire in via sperimentale supporto per accesso al credito, finanziamenti europei, regionali e; tutoraggio start up	2) Livello di operatività dello sportello e livello di soddisfazione dell'utenza
	Sportello per imprenditoria giovanile e creazione di nuove start up	3) Dal 28 maggio 2016 è stato attivato lo sportello per l'imprenditoria giovanile in maniera coordinata con tutto il sistema camerale
	Attività sede decentrata di Tortoli	4) Prosecuzione delle attività con apertura una volta alla settimana
5) Valutazione di ampliamento dei servizi offerti al pubblico		
5. Favorire il ricorso al sistema della mediazione in rete regionale	Livello di ricorso dell'utenza al sistema della mediazione	1) Aggiornamento elenco mediatori iscritti e regolamento camerale
	Livello implementazione partnership	2) Rafforzamento partnership con la Camera di Commercio di Oristano
		3) Estensione partnership con la regia di UNIONCAMERE agli altri enti camerali e agli organismi di mediazione sardi

**OBIETTIVO STRATEGICO 3:
FAVORIRE LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE**

OBIETTIVO OPERATIVO: promozione interesse generale per il sistema delle imprese, tramite la cura dello sviluppo all'interno delle economie locali e supporto alle imprese nella fase di start up e accesso al credito		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Realizzare interventi rapidi ed efficaci in tema di accesso al credito e di sostegno all'occupazione	N. di iniziative promosse sul tema	1) Ricognizione fondo di controgaranzia "confidi" 2) Attuazione di interventi per la concessione di contributi e incentivi per finanziare l'occupazione e la formazione



		3) Impegno a garantire con un proprio fondo le controgaranzie aggiuntive a quelle rilasciate dai confidi alle imprese
		4) Apertura in via sperimentale sportello di supporto per accesso al credito, finanziamenti europei/regionali
		5) Per il 2017 si formulerà un bando De Minimis rivolto a tutti i settori produttivi; una parte dei fondi sarà destinata alle start up di nuova costituzione
		6) Servizio di assistenza economica – legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative;
2. Effettuare interventi e iniziative per consentire alle imprese di riscoprire e potenziare i propri fattori di competitività, per la condivisione di uno standard qualitativo	N. iniziative promosse sui temi a sostegno dell’innovazione, crescita dimensionale e valorizzazione ricchezze intangibili; capitale umano e proprietà intellettuale	1) Realizzazione percorsi formativi/informativi in favore degli operatori economici: - Bando formazione per le imprese; - Promozione di iniziative e programmi di diffusione e sensibilizzazione sul tema della salute nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali; - Azioni per la diffusione della cultura di impresa per conoscere il sistema impresa e i benefici che genera; - Attività di sensibilizzazione nei territori per far conoscere il ruolo delle imprese e favorire l’alternanza scuola – lavoro; - Prosecuzione progetto “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”; - Attività formativa/informativa per fare conoscere il piano industria 4.0,

		- Attività di formazione rivolta agli imprenditori sui temi dell'internazionalizzazione.
3. Creazione partnership con differenti realtà economiche territoriali, con il sostenimento in prospettiva della nascita dei Distretti Economici territoriali per veicolare la risorse dei progetti a valere sui fondi strutturali europei	N. partnership create	<p>1) Creazione partnership con diversi Centri Commerciali Naturali locali (L.R. n.5/2006)</p> <p>2) Attivazione di procedure per erogazione incentivi per sistemi di video sorveglianza, certificazione e siti internet</p> <p>3) Attività di condivisione di strategie di promozione del territorio, coordinamento programmazione annuale, accesso agli incentivi e partecipazione a progetti di finanziamento regionale e comunitario</p>
4. Garantire monitoraggio dati aggiornati su incentivi finanziari, fiscali e contributivi, per costante informazione sulle opportunità d'impresa circa le agevolazioni esistenti tramite pubblicazione sul sito internet camerale dei bandi degli altri Enti	N. incontri promossi per l'illustrazione di opportunità per le imprese	1) Programmazione di iniziative ad hoc
5. Fungere da stimolo per le PMI locali a condividere conoscenze, rischi d'impresa e modelli di business, per evitare gli effetti negativi di un ridotto dimensionamento in un mercato sempre più globale (incontri promossi per la sensibilizzazione dei piccoli imprenditori verso l'associazionismo e la creazione di clusters e filiere)	N. iniziative promosse sul tema	1) Programmazione di iniziative ad hoc
6. Avvio campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei	N. iniziative realizzate grazie a questi interventi	1) Finanziamenti a fondo perduto per il sostegno delle "reti di imprese" nell'ambito della linea programmatica

<p>procedimenti camerali, per l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, in particolare il contratto di rete (Progetto "Reti d'impresa") e l'aggregazione in rete tra professionisti (STP società tra professionisti)</p>		<p>"Supporto alle PMI)</p> <p>2) Riconoscimento di premialità nei variegati bandi camerali</p> <p>3) Sollecito alla costituzione di nuove forme di imprenditorialità collettiva su scala locale, interregionale, e internazionale (necessarie all'adesione a progetti di ricerca/finanziamento o appalti comunitari)</p> <p>4) Azioni a sostegno di contratti di rete già esistenti</p>
--	--	---

**OBIETTIVO STRATEGICO 4:
OFFRIRE SERVIZI EFFICIENTI ALLE IMPRESE E FAVORIRE IL CORRETTO
FUNZIONAMENTO DEL MERCATO**

<p>OBIETTIVO OPERATIVO: trasformazione delle procedure burocratiche in processi di produzione di servizi al sistema delle imprese e della collettività per la creazione del valore; tutela del corretto funzionamento del mercato: monitoraggio scenario economico/statistico e ricerche</p>		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
<p>1. Comunicare informazioni sui diritti e doveri di consumatori e imprese; promozione accordi fra associazioni di categoria e dei consumatori</p>	<p>N. di iniziative promosse</p>	<p>1) Programmazione di iniziative ad hoc</p> <p>2) Comunicazione e divulgazione tramite sito web camerale, e in generale tramite internet, dei principali adempimenti delle imprese. Es: riscossione diritto annuale;</p>
<p>2. Servizi di mediazione civile e commerciale, per composizione delle controversie civili e commerciali</p>	<p>Livello di operatività del servizio</p>	<p>1) Monitoraggio della normativa di settore per l'attivazione delle azioni di promozione del servizio</p>
<p>3. Servizio ispettivo e di Metrologia legale e di tutela e controllo del mercato, per tutela del consumatore e della fede pubblica</p>	<p>Livello di operatività del servizio</p>	<p>1) Attivazione di tutti i livelli di servizio</p>
<p>4. Autorità Pubblica di Controllo vini D.O. e I.G.</p>	<p>Livello di operatività del servizio</p>	<p>1) Attivazione di tutti i livelli di servizio</p>
<p>5. Implementazione delle</p>	<p>N. iniziative promosse sul tema</p>	<p>1) Realizzazione delle iniziative</p>

attività afferenti al settore economico e della gestione d'impresa		a favore delle imprese del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria
6. Rafforzare i compiti e le attività di analisi e studio dell'Osservatorio Economico e dell'Aspen	Livello di ricerca, analisi e studi	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sostegno nei processi di promozione, penetrazione e integrazione dei mercati e delle aziende e delle forme associate, degli enti sociali e delle pubbliche amministrazioni 2) Sistematizzazione dell'ingente patrimonio informativo e sua divulgazione

OBBIETTIVO STRATEGICO 5: INCREMENTARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Coerentemente con la programmazione di tutte le Camere di Commercio isolate, le iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema economico su scala globale saranno, anche per il 2018, delegate ad Unioncamere regionale al fine di promuovere unicamente e sinergicamente il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti informatici già avviati nei precedenti anni.

Allo stesso modo si coinvolgerà in tali iniziative la Regione Sardegna, anch'essa impegnata su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso numerosi servizi, così come importante punto di riferimento saranno le Camere di Commercio italiane all'estero e le varie associazioni del sistema camerale.

L'obiettivo operativo, per il 2018, si concentrerà pertanto sulle azioni da intraprendere a livello locale in cui l'Ente proseguirà le sue attività di internazionalizzazione, con la collaborazione delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi professionali e con l'affiancamento di un consulente export.

OBBIETTIVO OPERATIVO: assunzione a livello locale di un ruolo di primo piano nel favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, attraverso servizi di assistenza, informazione e promozione

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Favorire l'adozione di soluzioni giuridiche, economiche, logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di appartenenza	N. di corsi e azioni di carattere formativo e informativo promossi	1) Attivazione di percorsi formativi in materia di internazionalizzazione

<p>2. Sviluppare adeguati strumenti di stimolo e supporto alla presenza delle PMI, nei mercati esteri, integrando le strategie di internazionalizzazione sia attive (attrarre capitali esteri) sia passive (educare il tessuto imprenditoriale locale al fine di cogliere le opportunità sui mercati internazionali)</p>	<p>N. di iniziative promosse sul tema</p>	<p>1) Apertura in via sperimentale dello sportello export itinerante</p> <p>1) Azioni per favorire la partecipazioni a fiere e mostre in Italia e all'estero e l'innovazione di prodotto e di processo;</p> <p>2) Finanziamenti per la realizzazione dei Piani Aziendali per l'internazionalizzazione Piani Export;</p> <p>3) Azioni per la promozione di reti e filiere tra le imprese</p>
--	---	---

**OBBIETTIVO STRATEGICO 6:
STIMOLARE L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ COME DRIVER DI SVILUPPO
ECONOMICO**

OBBIETTIVO OPERATIVO: facilitare il processo di innovazione dei processi produttivi e delle strategie promozionali per favorire la differenziazione e l'incremento qualitativo dei prodotti; favorire una cultura aziendale che si apra alla certificazione di qualità e di processo con l'utilizzo della rete informatica come strumento di commercializzazione e di promozione (tecniche di e-commerce ed e-marketing). Supporto alla creazione di nuove imprese, anche alla luce del ruolo attribuito alle Camere di Commercio dal Decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
1. Migliorare l'informazione e la formazione su processi innovativi e strategie promozionali	N. di iniziative promosse sul tema	<ol style="list-style-type: none"> 1) Programmazione di interventi formativi rivolti ad aziende giovani e innovative 2) Creazione spazio fisico per favorire i processi di innovazione (incubatore - acceleratore - fabbrica digitale) 3) Diffusione tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e stampanti tridimensionali 4) Progetto "Make in Nuoro" volto alla creazione di un laboratorio di fabbricazione digitale – il Fab Lab – per la Sardegna centrale per alfabetizzare il territorio alle tecnologie digitali e dare opportunità alle imprese di innovare e implementare nuovi processi produttivi. 5) Creazione di un market place, accompagnato da un fitto programma di formazione 6) Entrate in vigore del servizio con l'avvio dei tesseramenti e del regolamento per la gestione e l'utilizzo delle macchine del Fab Lab da parte delle imprese e degli operatori economici in generale
2. Monitorare il settore agrituristico e introduzione certificazioni di qualità	N. processi di certificazioni di qualità avviati a seguito di incontri formativi / informativi sul tema e sul numero di attività di promozione realizzate	<ol style="list-style-type: none"> 1) Servizio "Qualità e Qualificazione delle filiere del made in Italy" per meglio qualificare e rendere distintive le eccellenze italiane 2) Programmazione di iniziative ad hoc in collaborazione con

		Unioncamere
3. Creare stimolo e interesse sui processi di innovazione e promozione dei giovani	N. 3 bandi e iniziative realizzati sul tema	<p>1) Implementazione scuola / lavoro</p> <p>2) Portale del registro nazionale per l'alternanza scuola / lavoro</p> <p>3) Programma di sviluppo territoriale attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d'impresa</p> <p>4) Ribaltamento paradigma mercato del lavoro per andare verso la creazione e non solo alla ricerca di lavoro</p> <p>5) Selezione migliori talenti imprenditoriali per sostegno alla realizzazione dell'idea d'impresa in connessione con il mondo imprenditoriale</p>

**OBIETTIVO STRATEGICO 7:
PROMUOVERE LO SVILUPPO E LA MODERNIZZAZIONE DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI**

OBIETTIVO OPERATIVO: sensibilizzazione verso il miglioramento della rete delle infrastrutture, dato il ruolo rivestito dalla dotazione infrastrutturale per la crescita economica e sociale, con il ricorso ai partenariati		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
Sensibilizzazione a fini di miglioramento della rete delle infrastrutture, con sostegno anche attraverso partenariati	N. partecipazioni a incontri sul tema	Attività di formazione e analisi
	N. partenariati	Consolidamento e/o implementazione delle attuali partecipazioni
Fungere da veicolo tra le istanze del mondo civile ed imprenditoriale con istituzioni locali e nazionali, per sensibilizzare alle problematiche sarde e condividere soluzioni	Numero accordi sottoscritti e protocolli condivisi	Programmazione di iniziative ad hoc Attività di sensibilizzazione per creare nuovo modello di governance, basato su prevenzione e concertazione.
Miglioramento delle politiche di decentramento territoriale e di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi	Grado di efficienza dell'attività di sportello della sede camerale a Tortolì	Monitoraggio attività

OBBIETTIVO STRATEGICO 8
VALORIZZARE LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

OBBIETTIVO OPERATIVO: valorizzazione della tradizione e delle specificità territoriali come ricchezza economica e sociale in cui la capacità distintiva costituisce un importante fattore di competitività delle imprese		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITÀ
<p>1. Valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante percorsi tematici suscettibili di generare effetti positivi sui diversi comparti produttivi; supporto culturale alle manifestazioni economiche; valorizzazione della vocazione turistica dei territori, per favorire la crescita nell'offerta culturale e il superamento di ostacoli logistici, stagionali, infrastrutturali, economici e culturali</p>	<p>N. di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti</p>	<p>1) Attività mirate all'innovazione dei processi produttivi</p> <p>2) Iniziative promosse dall'Aspen per favorire la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali (es. Fiera Artigianato, Premio Ercole Olivario, Terra Madre Salone del Gusto etc.)</p>
		<p>3) Supporto alle filiere per i comparti ad alto impatto reddituale ed occupazionale</p> <p>4) Innovazione promozione settore artigianato, sostegno trasferimento intergenerazionale del patrimonio conoscitivo</p>
<p>2. Perseguire Marketing turistico territoriale per rendere il turismo fattore di traino dell'economia locale</p>	<p>N. di interventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti</p>	<p>1) Curata e aggiornata campagna promozionale del territorio con il ricorso ad applicazioni web integrate (foto contest, giochi a premi, etc.)</p> <p>2) Riconfermati Autunno in Barbagia e Primavera nel Cuore della Sardegna"</p> <p>3) Collaborazione con la Regione Sardegna e con l'Assessorato al Turismo per attività da organizzare</p>
		<p>4) Prosecuzione progetto "Cuore di Sardegna" con proposta di un'unica offerta integrata e promozione attraverso il DMS (Destination Management System) e formazione operatori coinvolti in un'ottica web 2.0</p> <p>5) Progetto "Sportelli turismo" a valere sul fondo perequativo</p>

<p>3. Monitorare e sviluppare progetti di filiera per promuovere i settori agroalimentare e turistico; effettuare analisi di fattibilità su nuove iniziative, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie; nuovi percorsi di tracciabilità di oli e vini</p>	<p>Numero attività formazione/ convegni avviati; Numero iniziative avviate per promozione comparto turistico; Rendicontazione attività di controllo dell'Autorità di Controllo vini a DO e IG</p>	<p>1) Promozione e sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto e aree geografiche 2) Sensibilizzazione e diffusione delle certificazioni/ denominazioni più rinomate e di disciplinari di produzione volontari. 3) Campagna integrata di contrasto alle prassi distorsive di contraffazione, alterazione e frode 4) Per il 2018 si prospetta la possibilità che l'Ente si candidi come Autorità Pubblica di Controllo per le produzioni integrate – in continua crescita nel mercato nazionale e comunitario 5) Consolidamento con la CCIAA di Oristano nell'ambito dell'Autorità di Controllo vini a DO e IG</p> <p>6) La promozione presso gli Enti locali preposti la creazione di nuovi distretti produttivi e la valorizzazione di quelli già esistenti</p>
<p>4. Promuovere iniziative volte al sostegno della cultura</p>	<p>Numero attività formazione/ convegni avviati; Numero iniziative avviate per la promozione</p>	<p>1) Distretto culturale nuorese (patrimonio archeologico culturale, tutela dell'ambiente, potenziamento infrastrutture) 2) Consolidamento partnership e nuove collaborazioni come capofila per partecipazione a bandi regionali ed europei 3) Previsto un fitto programma di iniziative per integrare e valorizzare l'SCL</p>

Agli obiettivi sopracitati, si aggiungono poi i singoli obiettivi di risultato/performance annualmente definiti e correlati agli indirizzi generali degli organi politici, per rendere sempre più trasparente e misurabile quanto viene programmato e realizzato dall'Ente nella circoscrizione di riferimento.

Per conseguire il raggiungimento degli obiettivi strategici, all'interno della già citata logica a cannocchiale, gli obiettivi di dettaglio affidati alle strutture operative camerali vedranno confermate le attività descritte nel precedente focus, interessando fundamentalmente i seguenti ambiti:

- la collaborazione e interoperatività tra i diversi uffici camerali;
- la gestione documentale e l'acquisizione delle nozioni di base ed avanzate sulla stessa e sulle relative procedure burocratiche;
- il coordinamento e il controllo delle risorse umane assegnate a ciascuna struttura;
- la gestione amministrativa del personale;
- la gestione amministrativa e contabile;
- il miglioramento dell'assistenza agli utenti;
- la vigilanza ispettiva, il servizio metrico e il controllo del mercato;
- la collaborazione istruttoria per la concessione di contributi ed agevolazione alle imprese;
- le rilevazioni censuarie;
- l'attività della struttura di controllo vini e la valorizzazione delle produzioni alimentari di qualità.

Si riportano nella tabella sottostante i tre parametri in base ai quali è valutato il personale, a loro volta declinati in elementi oggetto di specifica valutazione

<i>ELEMENTI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTEGGIO</i>					
	Max. punti	Peso ponderale			Punti attribuiti	Punti Totali
		B	C	D		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA						
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	5	35	30	25		
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA						
apporto e crescita professionale espressa	5	8	6	7		
risultati ottenuti con interventi formativi	5	4	4	4		
capacità propositiva e di problem-solving	5	5	6	10		
attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	5	10	10	8		
doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	5	0	6	8		
capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	5	10	8	8		
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITA' PROFESSIONALE						
capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generale dell'Ente e del servizio di appartenenza	5	13	15	15		
doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità	5	15	15	15		
TOTALE		100				

I punteggi attribuiti alle voci di ciascun parametro sono poi sommati secondo il loro peso ponderale; il risultato finale dà quindi conto di un'analisi valutativa condotta con il maggior dettaglio possibile. Come appare evidente, nell'impostare i propri sistemi di valutazione, per la Camera di Nuoro non rilevano solamente i meri risultati quantitativi della prestazione ma, con parametri differenziati per categoria e funzioni, assumono particolare importanza le valutazioni sulla qualità della prestazione organizzativa ed individuale. La tabella seguente riporta l'indicazione del peso ponderale attribuito a ciascuno degli elementi oggetto di valutazione, differenziato per categoria di appartenenza:

MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO

rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro, ovvero:

$$PT=(PA/MP)*PP$$

LEGENDA: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio	
Livello	Punti
Scarso	1
Basso	2
Medio	3
Medio – Alto	4
Alto	5

* Si specifica che il contenuto del presente documento è strettamente correlato con i seguenti atti:

- Programmazione pluriennale 2013 – 2018, approvata dal Consiglio Camerale con la determinazione n.17 del 03.12.2013;
- Relazione Previsionale e Programmatica 2018, approvata dal Consiglio Camerale con la deliberazione n. 14 del 06/11/2017
- Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2018 e pluriennale 2018/2020 approvato dal Consiglio Camerale con la deliberazione n. 17 del 04/12/2017

Valutato il livello delle attività che realisticamente l'Ente si propone di realizzare con proiezione triennale, allo stato attuale si ritiene di confermare anche per il prossimo triennio 2018-2020 le linee strategiche camerali adottate nel presente documento e in quelli precedentemente nominati, fatte salve eventuali modifiche che verranno adottate ed esplicitate con i focus annuali, che nel 2018 saranno necessariamente interessati dall'insediamento dei nuovi organi dell'Ente in scadenza nel mese di febbraio. Definire una programmazione adeguata risulta peraltro difficoltoso in considerazione della transizione normativa che caratterizza il futuro del sistema camerale, che vede le Camere di Commercio coinvolte in possibili processi di riordino e accorpamento, dai quali potrebbero derivare mutamenti sugli assetti, conseguenze e sugli obiettivi del suddetto Ente.